

I genitori litigano, bambina all'ospedale

La piccola presentava evidenti segni di percosse. Il padre rischia un altro provvedimento di allontanamento da casa

di Rosario Padovano

PORTOGRUARO

Una brutta storia di violenza nel Veneto orientale.

Una bambina di appena quattro anni, è stata ricoverata, in osservazione, in un ospedale e poi dimessa con una prognosi di otto giorni. Presentava su più punti del corpo segni evidenti di percosse.

Secondo i carabinieri la bambina è rimasta coinvolta in una furibonda lite tra i propri genitori, due ex fidanzati che stanno attraversando un periodo caratterizzato da diversi problemi.

Lui, che all'improvviso si era ripresentato alla casa dell'ex, ha il vizio del bere; mentre lei si trova ristretta, per un'altra brutta faccenda che non c'entra nulla con l'episodio di ieri notte, agli arresti domiciliari. In base ai protocolli vigenti, dopo il ricovero della piccola, la madre ha potuto assisterla tutta la notte in ospedale, al pronto soccorso, sotto la stretta sorveglianza dei carabinieri. L'uomo, in base a quanto deciderà la Procura competente che sta seguendo il caso, rischia ulteriori provvedimenti a so carico; ne ha già due pendenti. Da un momento all'altro potrebbe essere deferito per atti persecutori, o comunque per maltrattamenti.

Queste sono le due ipotesi



Una bambina dopo essere stata picchiata da un adulto

di reato su cui i carabinieri e i magistrati stanno lavorando. Sono stati proprio i militari di una compagnia del Veneto Orientale a essere coinvolti in prima persona in questa storia. Al centralino dei carabinieri sono giunte almeno tre chiamate. La prima attorno alle 21, la seconda dopo la mezzanotte. L'uomo si è ripresentato tre volte sotto la casa della ex, sebbene nelle due precedenti occasioni i carabinieri lo avessero invitato ad allontanarsi.

E, a seguito della presunta aggressione, che la donna ha chiamato un'altra volta le forze dell'ordine, in questo caso sempre i carabinieri. Nella lite furibonda è rimasta certamente coinvolta la piccola. Da que-

sto si spiegano i segni di percosse sul corpo. Probabilmente mentre i due si mettevano le mani addosso, la piccola è rimasta invischiata. La madre, essendo agli arresti domiciliari, ha chiesto e ottenuto di assistere la piccola al pronto soccorso.

Il pediatra di turno ha disposto il ricovero della bambina in osservazione, per tutta la notte, al pronto soccorso, referendola con otto giorni di prognosi.

L'uomo era già stato raggiunto da un provvedimento di allontanamento dal tetto familiare e al divieto di dimora in un comune vicino a quello in cui sono avvenuti i fatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO

I grillini: «Il sindaco non convoca più il Consiglio»

SAN STINO

I grillini contro la giunta Cappelletto: a San Stino pochi consigli comunali. «L'ultimo Consiglio», spiegano i grillini, «si è svolto il 23 dicembre. Non si può non pensare altresì che entrare a marzo senza aver ancora convocato un consiglio comunale, corrisponda ad assenza di capacità programmatica, che vedrà probabilmente poi un susseguirsi di Consigli infarciti di punti all'ordine del giorno, in cui le mozioni troveranno posto alla fine, dopo ore di riunione, magari dopo la mezzanotte. Riteniamo che i lavori del Consiglio debbano essere cadenzati e programmati in modo da permettere in ogni seduta il giusto spazio per le discussioni dei punti e, soprattutto, in modo da favorire quella partecipazione da parte della cittadinanza che altrimenti appare osteggiata». Lo scorso 27 gennaio i grillini hanno presentato una mozione avente per oggetto la futura gestione del bosco di Prasacco e Bandiziol, attualmente dato in affitto a privati. (c.st.)

CAORLE. L'AUTO RITROVATA A PADOVA

Albergatrice prepara il conto e il cliente le ruba la Mercedes

CAORLE

È una storia cui si stenta a credere, per fortuna ha trovato un lieto fine. Orietta Battistutta, una bella albergatrice di Caorle, deve ringraziare i carabinieri e la Polizia stradale se nel giro di due ore è potuta rientrare in possesso della sua automobile, una Mercedes. Gliel'ha rubata, in pratica da sotto il naso, il cliente del suo albergo al quale stava preparando il conto dopo due notti trascorse in una stanza dell'hotel Venezia di viale Santa Margherita. L'uomo, un quarantenne di Bratislava, è stato rintracciato nei pressi dell'auto in un'area di servizio dei dintorni di Padova, sull'autostrada A4.

È stato denunciato per furto, e non è finito in cella soltanto perché la sua fedina penale, altro aspetto curioso, era pulita. Lo slovacco, tuttavia, rischia il rinvio a giudizio e quindi una condanna in contumacia, qualora non tornasse più in Italia. «Sono stata fortunata», ha riferito la donna, «ero andata completamente nel



L'insegna dell'hotel Venezia

pallone. In due ore carabinieri e Stradale mi hanno recuperato l'auto. Sono loro grata». Quel cliente non aveva dato problemi durante il suo soggiorno, era una persona come un'altra. Orietta Battistutta, che gestisce l'albergo e l'attiguo bar Murano con i fratelli Barbara e Fabrizio, stava preparando il conto al cliente.

Lui invece ha afferrato le chiavi dell'auto dal giubbotto dell'albergatrice, mettendo in moto la sua vettura e partendo in direzione piazza Sant'Antonio. Mentre Battistutta chiedeva aiuto alle forze dell'ordine, lo slovacco lasciava Caorle e si dirigeva verso l'autostrada A4. A Padova la svolta con lo stop al ladro in autogrill. (r.p.)

CON L'AREA SELF-BANKING LA BANCA È SEMPRE APERTA ALLE TUE ESIGENZE. 24 ORE SU 24.

LO SPORTELLO SEMPRE AL TUO SERVIZIO

Nelle aree Self-banking di Banca San Biagio gli sportelli sono sempre operativi, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Così potrai comodamente recarti in banca durante l'intera giornata e nei giorni festivi, per svolgere autonomamente le operazioni in assoluta sicurezza.

Info: www.bancasanbiagio.it

ORA L'AREA SELF-BANKING È ANCHE A GRUARO



Semplice trovarsi



Le aree Self-Banking sono costituite da postazioni tecnologicamente evolute che consentono di effettuare le normali operazioni.